

<b>FACOLTÀ</b>	MEDICINA E CHIRURGIA
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	2010/2011
<b>CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)</b>	MEDICINA E CHIRURGIA sede Caltanissetta
<b>INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO</b>	IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO (METODOLOGIE E SCIENZE UMANE)
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	Caratterizzante
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	Prevenzione delle malattie e promozione della salute
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	MED/42
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	SI
<b>NUMERO MODULI</b>	2
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	MED/42, MED/44
<b>DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1: IGIENE)</b>	Maria Valeria Torregrossa Prof. Associato Università degli Studi di Palermo
<b>DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2: MEDICINA DEL LAVORO)</b>	Giuseppe Tranchina Prof. Associato Università degli studi da Palermo
<b>CFU</b>	8
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	180
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	120
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	Nessuna
<b>ANNO DI CORSO</b>	V°
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	CEFPAS (Caltanissetta), Aula di V anno
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Visite in campo.
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	Prova Orale, Presentazione di un elaborato progettuale svolto durante il corso, Presentazione di una Tesina.
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	Primo semestre
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	Venerdi 9.00-13.00 Martedì 9.00-13.00 (Dal 14.12.2010)
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	Da stabilire

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono. Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscere i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico-sociale.

Saper individuare il comportamento umano normale e anormale.

Conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche

Conoscere l'epidemiologia, l'economia sanitaria e le basi del management della salute

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Essere in grado di eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, saperne analizzare ed interpretare i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema

Conoscere l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute

Essere consapevole del ruolo importante dei determinanti della salute e della malattia e capacità a saper prendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità

Avere la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità di altro personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie

**Autonomia di giudizio**

Essere cosciente del bisogno di un continuo miglioramento professionale con la consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica

Avere rispetto nei confronti dei colleghi e degli altri professionisti della salute, dimostrando ottima capacità ad instaurare rapporti di collaborazione con loro

**Abilità comunicative**

Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente

Saper creare e mantenere buone documentazioni mediche

**Capacità d'apprendimento**

Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica delle diverse risorse e database disponibili

Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il Corso Integrato di Igiene e Medicina del Lavoro si propone di far acquisire allo studente conoscenze e competenze relative alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute del singolo e della collettività; si propone, inoltre, di far conoscere gli aspetti strutturali, organizzativi e gestionali del sistema sanitario nazionale.

Lo studente verrà, quindi, avviato alla conoscenza dei determinanti di salute e dei sistemi di sorveglianza sanitaria; alla comprensione dei meccanismi di insorgenza e di diffusione delle malattie e del loro impatto sulla comunità; all'apprendimento dei principi e delle strategie della medicina preventiva e della promozione della salute, alla conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e l'assistenza di primo livello.

Si ritiene fondamentale abituare il futuro medico al ragionamento ed al giudizio critico nell'analisi ed interpretazione dei dati di tipo epidemiologico e degli indicatori di rischio specifico, nel definire la natura di un problema sanitario e nel progettare ed attuare una strategia per risolverlo sia a livello individuale che collettivo.

**MODULO**

**IGIENE**

<p><b>ORE FRONTALI</b></p>	<p align="center"><b>ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA</b></p> <p><b><u>METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA ED EPIDEMIOLOGIA CLINICA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi delle indagini epidemiologiche e principali misure utilizzate in epidemiologia.</li> <li>• I fattori di rischio</li> <li>• Studi epidemiologici (osservazionali e sperimentali)</li> <li>• Clinical trias</li> </ul> <p><b><u>METODOLOGIA DELLA PREVENZIONE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di Igiene e campi di applicazione.</li> <li>• Definizione di salute (OMS). Fattori che influenzano la salute.</li> <li>• Definizione e obiettivi della prevenzione.</li> <li>• Prevenzione primaria, definizione e modalità. Profilassi di esposizione e di disposizione.</li> <li>• Norme comportamentali e stili di vita ( incidenti stradali, droga, alcool, fumo, obesità e alimentazione).</li> <li>• La prevenzione delle infezioni (controllo nella popolazione ed eradicazione).</li> <li>• Vaccinoprofilassi. Vaccini, strategie e schedule vaccinali.</li> <li>• Immunoprofilassi e chemiopprofilassi.</li> <li>• Sterilizzazione e disinfezione, concetti e metodi.</li> <li>• Prevenzione delle malattie non infettive.</li> <li>• Prevenzione secondaria, definizione e modalità.</li> <li>• Screening: definizione, modalità, sensibilità-specificità.</li> </ul> <p>Applicazioni pratiche nella realtà italiana.</p> <p><b><u>IGIENE E SANITA' PUBBLICA</u></b></p> <p>Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Epidemiologia e prevenzione delle infezioni trasmesse per via oro-fecale, per via aerea, per via parenterale e sessuale.</li> <li>• Epidemiologia e prevenzione delle infezioni trasmesse da vettori (Malaria) e delle Zoonosi.</li> <li>• Le Infezioni ospedaliere. Il rischio biologico negli operatori sanitari</li> <li>• Malattie infettive emergenti e riemergenti</li> </ul> <p>Epidemiologia e prevenzione delle malattie non infettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Patologia cronico-degenerativa: malattie cardiovascolari, diabete, broncopneumopatie croniche.</li> <li>• Tumori maligni</li> </ul> <p><b><u>IGIENE AMBIENTALE E MEDICINA DI COMUNITA'</u></b></p> <p>Igiene ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli inquinamenti ambientali</li> <li>• L'Acqua Potabile</li> <li>• Le Acque Reflue</li> <li>• Rifiuti Solidi</li> </ul> <p>Medicina di comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Danni alla salute da errato stile di vita.</li> <li>• Igiene degli alimenti e intossicazioni alimentari.</li> </ul> <p><b><u>ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE SANITARIA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalla costituzione del Ministero della Sanità all'istituzione del S.S.N.</li> <li>• Organizzazione sanitaria italiana nazionale e regionale: dalla L 833/78 alla devolution</li> </ul>
----------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione ospedaliera e territoriale del S.S.N. (Aziende, Dip. prevenzione, distretti)</li> <li>• Elementi di programmazione sanitaria: piani sanitari nazionali e regionali</li> <li>• Accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private</li> <li>• Livelli essenziali di assistenza (LEA)</li> <li>• Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale (legge 14 aprile 2009, n°5 della Regione Siciliana).</li> </ul>
	<b>ESERCITAZIONI</b>
	Studi Epidemiologici di Prevalenza eseguiti nell'ambito delle UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<b>Meloni C, Pelissero G.</b> : Igiene. Casa Editrice Ambrosiana, 2007 <b>Signorelli C</b> : Igiene, epidemiologia e sanità pubblica (Secrets, III ediz.). SEU, Roma, 2006. <b>Barbuti S, Bellelli E, Fara GM, Giammanco G.</b> Igiene e medicina preventiva (4° ediz). Monduzzi, Bologna, 2003.

<b>OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 “MEDICINA DEL LAVORO”</b>
---

<b>MODULO 1°</b>	<b>MEDICINA DEL LAVORO</b>
<b>ORE FRONTALI</b>	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI</b>
<b>4</b>	Definire il concetto di rischio; definire e classificare i fattori di rischio professionali; fornire la definizione dei fattori di rischio connessi ad attività lavorative ed elencarne i principali.
<b>4</b>	Definire i livelli e i tipi di prevenzione, di tutela e di promozione della salute in ambito occupazionale.
<b>4</b>	Descrivere il quadro clinico delle patologie da rumore, da alte e basse temperature, radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, vibrazioni e baropatie; illustrare le principali norme preventive.
<b>2</b>	Descrivere il monitoraggio biologico; definire le suscettibilità individuali.
<b>4</b>	Elencare le possibili cause dei principali tumori occupazionali.
<b>2</b>	Elencare le cause ambientali e lavorative delle dermatiti allergiche e irritative e fornire indicazioni di carattere preventivo e terapeutico.
<b>2</b>	Indicare i possibili effetti di danno non specifico delle attività lavorative e descriverne gli effetti (lavoro a turni e notturno, stress lavorativo, danni da postura, movimentazione di carichi, lavoro d'ufficio, VDT, stress da eccessivo carico di lavoro, burn-out syndrome, mobbing).
<b>2</b>	Definire il rischio biologico e le principali strategie preventive.
<b>6</b>	Classificare i rischi professionali in ambiente ospedaliero.
<b>4</b>	Descrivere l'inquadramento legislativo ed epidemiologico della medicina del lavoro. Ricercare le fonti normative nel campo della medicina del lavoro.
<b>2</b>	Partecipazione alla formulazione del giudizio di idoneità al lavoro

	specifico sulla base dei dati sanitari, del monitoraggio ambientale o del monitoraggio biologico, con riferimento alla disciplina vigente.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	L. Ambrosi, V. Foà - Trattato di Medicina del Lavoro seconda edizione (UTET Ed. 2003)